

IL PRIMO PRESIDENTE

Il 16 ottobre 1998, nel corso dell'Assemblea Costitutiva, la Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola nomina quale suo primo presidente **DARIO SCHER**, giornalista di professione e attore, regista e organizzatore per passione. Una scelta fortunata che porta a un immediato fiorire di questa nuova istituzione. Ricoprirà questa funzione fino al 7 febbraio 2005, suo ultimo giorno di vita.

DARIO SCHER nasce a Capodistria il 23 dicembre 1919 da una famiglia di commercianti in calzature. Il padre, amante dell'arte (musica e teatro), con malcelato orgoglio, individua subito in questo suo terzo figlio particolari doti interpretative. Già all'età di quattro anni il piccolo Dario è scelto per recitare una poesia di benvenuto a Mons. Luigi Fogar, Vescovo di Trieste, in occasione di una sua visita a Capodistria. Questo suo primo impatto con il pubblico non rimarrà un caso isolato. Qualche anno dopo sarà ingaggiato dalle compagnie teatrali che giungeranno in città da tutta Italia (una volta era uso trovare in loco gli interpreti bambini).

A otto anni Dario è già incluso nella Filodrammatica Capodistriana del famoso regista Rino Rello. Quella del teatro diventerà la sua più grande passione che lo coinvolgerà per tutta la vita.

A diciotto anni s'innamora di Lucia Pugliese, con la quale qualche anno dopo convoglierà a nozze. Nel 1952 Dario Scher è invitato insistentemente a trasferirsi a Isola d'Istria per sollevare le sorti culturali di questa cittadina. Sotto la sua guida, in seno al Circolo Italiano di Cultura isolano, che in questi anni sarà denominato "Giordano Bruno", i gruppi artistici nascono e si sviluppano come funghi: filodrammatica, cantanti solisti, cori, orchestre, dicitori, folclore, cabaret... e gli spettacoli non si contano più. Gli appuntamenti sono fittissimi e il pubblico isolano ripaga i bravi artisti affollando le platee. Con una logica difficoltà iniziale, l'attività continuerà proficua e ricca anche dopo l'esodo.



Negli anni settanta Scher - che nelle sue attività è stato sempre coadiuvato dalla moglie Lucia (giornalista di Radio e TV Capodistria, attrice, regista, scrittrice, presentatrice, cultrice delle tradizioni locali e altro ancora) - stringe un patto di gemellaggio con il T.E.A.C. (Tolentino Ente Autonomo Cantapiccolo). I primi a essere coinvolti sono i piccoli cantanti della Comunità Italiana di Isola che, con il supporto di Radio e TV Capodistria e dell'Orchestra della RTV di Lubiana, nel 1977 partecipano con successo al Festival "Cantapiccolo" di Tolentino (nella foto a sinistra il primo impatto dei piccoli canterini isolani con la città di Tolentino. Da sinistra: *Raffaella Scotto di Minico, Mariella Stipancic, Miriam Sargo, Daniela e Selma Chicco e davanti il più piccolo, Elvio Krampf*). Il terreno è fertile e le iniziative si allargano a macchia d'olio, spaziando anche in altri campi culturali, nell'istruzione, nello sport e dell'economia. Il grande impegno porta in brevissimo tempo al gemellaggio tra i due Comuni. Questa grande collaborazione inizia a scemare alla fine degli anni ottanta e ciò coincide proprio con il periodo in cui, per motivi di sempre maggiori incomprensioni in seno

alla Comunità isolana, Scher e la sua famiglia si allontanano dalla vita comunitaria. Allontanamento che cesserà nel 1997, con la fondazione della Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola. Nel 1998 Scher perde la sua amata compagna di vita, ma riesce a reagire e, dal momento in cui è nominato presidente di questo ente, tira fuori tutta la sua grinta, la sua voglia di fare e di donare, tutto il suo sapere accumulato in tanti anni. Con enorme impegno, nonostante l'età ormai avanzata, si butta a capofitto nel lavoro della nuova associazione, le cui linee programmatiche collimano in pieno con i suoi punti di vista, cioè una Comunità

- dove tutti possano trovare uno spazio adeguato, esprimere il proprio parere e realizzare nuove idee;
- dove i giovani sono un punto di riferimento e non un'opzione;
- dove ogni socio, svolgendo una qualsiasi attività o semplicemente presenziando ai vari incontri, sia orgoglioso perché artefice del mantenimento di quella cultura, di quella parlata e di quelle
- tradizioni locali che stanno lentamente ma inesorabilmente scomparendo.



DARIO SCHER
primo Presidente della C.I.
"Dante Alighieri" di Isola



Dario Scher nel 2002 con i suoi giovani attori durante una prova nel soggiorno del suo appartamento.